

BANCO ALIMENTARE PER CONTRASTARE LA POVERTÀ

06901

06901

Amsterdam, privato apre il super solidale dove la spesa è gratuita

DI FILIPPO MERLI

Prendi tre e paghi zero. Perché ad Amsterdam il supermercato è gratis. **Abdelhamid Idrissi**, docente universitario e fondatore di Stichting studiezalen, istituto che promuove lezioni di compiti a casa per gli studenti meno abbienti della capitale olandese, ha lanciato una nuova iniziativa solidale: Fris, un banco alimentare gratuito che sostiene le famiglie in difficoltà.

Gli scaffali sono riforniti. La macchina del caffè è carica. Al piano rialzato di un edificio a Nieuw-West, uno dei quartieri più popolari di Amsterdam, i clienti di Fris («fresco» in olandese) fanno la spesa senza mettere mano al portafogli. «La povertà esiste, non possiamo distogliere lo sguardo», ha spiegato Idrissi. «Voglio offrire alle famiglie povere scaffali pieni, pane ogni giorno e tutto quello di cui hanno bisogno. La chiave è la fiducia».

L'iniziativa (investiti 200 mila euro) vende prodotti freschi e da dispensa donati da aziende tra cui il supermercato Vomar e Naif, gruppo che produce articoli per l'infanzia. Gli alimenti gratuiti sosterranno 80 famiglie per un valore di 650 euro al mese, sufficienti per un nucleo familiare con tre figli e un animale domestico. «Vogliamo tenere strette queste famiglie e lasciarle andare solo quando i loro figli dormiranno profondamente la notte», ha aggiunto Idrissi.

Il supermercato è stato inaugurato dal sindaco di Amsterdam, **Femke Halsema**, originaria di Haarlem. «Se sei povero non è una questione di colpa: è sfortuna, è un incidente, è dolore, circostanze che ti hanno portato in questa condizione», ha sottolineato. «Nei Paesi Bassi, però, abbiamo la pessima tendenza a umiliare le persone che sono in povertà, che per essere prese in considerazione

devono dimostrare di non possedere nulla, accumulando umiliazioni».

«**Il supermercato di Idrissi** è rivoluzionario», ha detto la sindaco, «Si fa la spesa e ci si può anche far aiutare. Non c'è umiliazione: c'è dignità, c'è aiuto. Questo messaggio è molto più grande di questo piccolo spazio. Attraverserà Amsterdam e arriverà oltre».

Matthijs Jasper, fondatore dell'iniziativa di crowdfunding *The happy activist*, è stato coinvolto nell'iniziativa dopo aver condiviso un video di un supermercato sociale in Nuova Zelanda. «Nella vita reale non esiste un'organizzazione che metta insieme tutto il denaro per aiutare le persone o una chiara missione del governo per sostenere i vulnerabili», ha detto a *Dutchnews*. «Dobbiamo trovare risorse per concedere in franchising questo progetto perché si stabilisca in altre città».

Al secondo piano, Marcella de Muinck, direttrice specializzata nello sviluppo sociale per la *recruiter* Olympia, offrirà coaching e supporto a chi cerca lavoro. **Sofyan Mbarki**, capo degli affari economici di Amsterdam ha detto che «è doloroso che in una terra ricca come i Paesi Bassi, i banchi alimentari siano necessari, ma non è solo questione di beni di prima necessità, ma anche di soluzioni sostenibili. Chiedo ad altre aziende di dare alla nostra società il proprio contributo».

© Riproduzione riservata

